

portar una zatra a . . . , et in camin eri sera morite in terra a . . . senza confession, nè comunione, nè ordenà li fatti soi.

È da saper: in questi zorni achadete che, per sententie executorial, fo interdite do chiese in questa terra, *videlicet* San Polo per certo beneficio ha uno fio di sier Bernardo Zane in trivisana contra il dover, et cussì fo serà la chiesa, et San Moisè per certi danari, over livelli, dia pagar i Barozi, et fo *etiam* serà la chiesa; *unde*, el nodaro fe' dite do scomunication, Bortolamio de Pedretis, teniva banco in Piazza, et per aver fato questo senza saputa dil Colegio, fo terminà eri in Colegio che 'l dito fusse privo (*di*) la nodaria. *Item*, noto. Zonse il brieve del Papa revochava quello scrisse cercha Rizo di Mantoa, per esser stà mal informato.

A dì 11, Luni, la matina, fono letere di Franza, di l'Orator nostro, da Paris, di 29 le ultime; de Ingaltera di l'Orator nostro, di . . . April, et di Milan dil secretario Caroldo, di . . . ; di Breva, Verona etc., le qual letere parte fo lete con li Cai di X, et però il sumario noterò qui di soto.

Da poi disnar, justa la deliberation dil Consejo di X, se reduseno parte di creditori de l'imprestado in la sala dil Gran Consejo, presente sier Francesco Foscari, sier Polo di Prioli, sier Antonio Bembo Cai di X; il qual Prioli fu fato vicecaio a dì 9 dito, come ho scripto di sopra, in luogo di sier Domenego Capelo è amalato. Et per Gasparo di la Vedoa secretario fo leto la parte, la qual *etiam* questa matina fu publicata in Rialto. E *tamen* si reduseno *solum* numero 160, et fo tolti numero 48, *videlicet* procuratori: sier Francesco Foscari el cavalier, sier Lorenzo Loredan dil Serenissimo, sier Hironimo Justinian, poi altri di ogni età, et rimase, al primo scurtinio, *solum* cinque. Et *iterum* il secondo scurtinio tolti 36, tra i qual sier Zacaria Gabriel procurator, sier Francesco Foscari cavalier procurator, et rimaseno li 7 et do di più pasono. Io Marin Sanudo fui nominato contra mia voglia, et fui nel numero di soto; ma non passai, perchè mi procurai contra. Et si stete assa' nel balotar; de li qual 12 rinuncia, 3 balotati sarano nel Consejo di X con la Zonta.

132

Questi dodici rimaseno.

Sier Domenego Capelo, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Carlo.

Sier Batista Erizo, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Stefano.

I Diarit di M. SANUTO. — Tom. XXIV.

Sier Zuan Marzelo, fo governador de l'intrade, qu. sier Andrea.

Sier Andrea Baxadona, fo Consier, qu. sier Filippo.
Sier Alvise Barbaro, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Zaccaria cavalier procurator.

Al secondo scurtinio.

Sier Bernardo Soranzo, fo di la Zonta, qu. sier Beneto.

Sier Marco Gabriel el Consier, qu. sier Zacaria.

Sier Polo Valaresso, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Ferigo.

Sier Marco Antonio Loredan, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Zorzi.

Sier Francesco da cha' da Pexaro, savio a terra ferma, qu. sier Marco.

Sier Piero Mozenigo, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Francesco.

Rebalotadi.

† Sier Nicolò Trivixan, fo Consier, qu. sier Thomà procurator.

Sier Vettor Pixani el governador de l'intrade, qu. sier Marin.

In questa matina et ozi achadete gran disension tra li stratioti, greci et albanesi, *adeo* feno a Santa Maria Formosa certa buregata e feriti alcuni, tra li qual fo uno Michali Quili greco, capo di stratioti, però che quelli dil conte Mercurio, ch'è qui, et è albanesi e contrarii a' greci, et ozi veneno in Piazza di San Marco con arme etc. e una parte et l'altra. *Unde* per il Colegio li fo mandato a far comandamento che subito andaseno via a i loro alozamenti et che non si volea expedirli.

Di Franza, di l'Orator nostro, da Paris, a 133 di 29 April. Come è indisposto et mandoe le letere a l'Orator nostro in Ingaltera. Fo da la illustrissima Madama, a la qual comunichoe le nove dil Turcho, dicendo è lontan tal avisi e successi. *Item*, scrive, come scrisse, la praticha di condur Marco Antonio Colona con il Christianissimo re va driedo; eri ritornò il suo messo a la corte, le cose è però concluse, e dito Marco Antonio verà de qui. Il Re manda monsignor di Schizuch a' sguizari per una dieta dieno far, per intertenirli etc. Lo agente di Zenoa si parte; va a Zenoa per aiutar il Christianissimo re ad aver li danari richiesti a' zenoesi, come fece l'anno passato, che ave ducati 50 milia da Zenoa. È avisi di